

Caro Fabrizio,

Natale 2007

ecco di nuovo Natale! Voglio raccontarti che cosa sto provando...

Tutto si illumina di luci colorate, ma tu lo sai che il cuore di chi ha conosciuto il dolore invisibile della scomparsa di un figlio rimane buio? L'attesa e le infinite domande senza risposta ti logorano senza tregua.

Si resta schiacciati dall'incertezza e della rabbia di non capire i troppi "perché" che ci sommergono, a cominciare dalla burocrazia e dai tempi inaccettabili nel mettere in moto le indagini - e poi nel restituire i loro esiti! -, tanto che si è costretti a improvvisarsi investigatori, ricercatori, giornalisti, e ricorrere persino agli *scoop*... pur di avere un po' di attenzione!

Sai quanto in questo Natale mi sento vicina a quelle mamme che, per avere giustizia e per attirare un po' di attenzione, hanno avuto bisogno di incatenarsi!

E penso ai 29.530 scomparsi degli ultimi 20 anni. Un'eutanasia civile!

E' drammatico sapere che non abbiamo ancora un numero verde per gli scomparsi e che il 112 troppo spesso resta muto (come è successo a me quando ho trovato un vecchietto smarrito!): pensa cosa vuol dire per me l'idea che qualcuno possa averti visto, abbia provato a segnalarti al 112 e non abbia avuto risposta! Io non lo saprò mai...

Sai che abbiamo aspettato un anno per avere gli esiti dell'indagine sulla tua chitarra, liquidati con un "*nulla di significativo è emerso*"... E ora sono passati tre mesi dalla battuta della tua ricerca di settembre, ottenuta dopo 26 mesi... Oggi, a tre mesi dal rinvenimento, non sono ancora arrivati gli esiti della "maglietta" ritrovata in quella occasione.

In tutti i miei sogni continuo a vederti, a incontrarti, a sentire la tua voce che mi dice che stai bene ma non dove sei.

Non riesco a pensare che tu avresti resistito un solo attimo senza farti sentire, senza rassicurarci, senza metterci al corrente delle tue scelte, anche le più estreme, sicuro che avresti da noi il massimo dell'accettazione e del rispetto... Ma chi ti impedisce di contattarci? Chi può indurci a un silenzio così crudele?

Ho tanta nostalgia dei 19 giorni di Natale che abbiamo vissuto insieme, tutta la famiglia riunita, scambiandoci auguri e doni. Com'era bello...

Mentre si respira quest'aria natalizia, vorrei anche oggi augurare insieme con te a chi ha fatto, ma avrebbe voluto fare di più, a chi ha detto, ma avrebbe voluto agire... che trovi nuove motivazioni, nuova forza per rendere concreto questo impegno e accenda in noi la luce della speranza e della fiducia in quelle Istituzioni che a volte sentiamo lontane.

Vorrei anche che i miei auguri giungessero a tutte le famiglie che hanno perso la serenità del Natale, che come noi vivono queste festività nell'attesa, e a tutti quelli - e sono tanti! - che con noi ti aspettano, Amore mio.

Vorrei che per le persone smarrite come te brillasse una cometa che illumini la strada del ritorno. Insieme a papà ed Alessio ti auguriamo un
BUON NATALE...

e speriamo che sia l'ultimo Natale senza te.

Ti voglio bene. Con tutto il mio affetto. Mamma